



**Pietro Giannini**  
*Governatore 2016-2017*

### **Sesta Lettera del Governatore**

### **Lettera del mese di dicembre**

L'accesso equo alle cure e la prevenzione delle malattie sono sempre stati obiettivi del Rotary, nel quadro del servizio alla comunità locale e internazionale, ma anche come riflessione su un dato fondamentale di progresso umano.

Il Rotary International è impegnato in particolare nella lotta contro l'Hiv Aids e la malaria, ma l'impegno oggi più noto è sicuramente la Global Polio Eradication Initiative (GPEI), dove il Rotary International, in partnership con i governi nazionali e 4 istituzioni e agenzie (Organizzazione mondiale per la sanità, US Centers for Disease Control and Prevention, Unicef, Bill & Melinda Gates Foundation) punta alla totale eradicazione mondiale della poliomielite. All'iniziativa è agganciata la campagna di sensibilizzazione strategica "End Polio Now".

Anche grazie al Rotary, oggi il poliovirus circola solo in tre paesi: Afghanistan, Nigeria e Pakistan dove la malattia resta endemica, mentre instabilità politica e ideologie fuorvianti rendono difficile la vaccinazione della popolazione e la sorveglianza epidemiologica.

Il programma GPEI sta anche sorvegliando paesi dove le peggiorate condizioni di vita a causa della guerra mettono a rischio i risultati raggiunti, come molte aree africane e del Mediterraneo.

L'azione del Rotary, insieme ai partner, ha ridotto i casi di polio del 99.9% in tutto il mondo, a partire dal primo progetto avviato nel 1979 per vaccinare i bambini delle Filippine. Progetto ben noto ai bergamaschi, perché partito da Treviglio come operazione logistica di trasporto aereo sicuro dei vaccini.

La polio nel 2015 ha colpito solo 74 bambini, e questo anno, dal 1 gennaio al 30 novembre, i nuovi casi riscontrati sono 34, a fronte dei 350.000 casi che si registravano nel mondo alla fine degli anni 1970. Dall'inizio del Programma PolioPlus a oggi più di 2,5 miliardi di bambini sono stati vaccinati evitando in questo modo a ben 5 milioni di contrarre la poliomielite senza contare le disabilità evitate. Ancor oggi ogni anno 100 milioni di bambini vengono vaccinati.

Come per tutte le malattie infettive, perché tutti siano sicuri, occorre che la malattia scompaia ovunque e che la catena della prevenzione attraverso la vaccinazione non si allenti mai.

Purtroppo, mentre si lotta per raggiungere l'obiettivo di eradicare una malattia spaventosa, nei paesi ricchi, Italia compresa, per ignoranza si stanno diffondendo visioni a-scientifiche e pericolose che tendono a rifiutare la vaccinazione, vista erroneamente come rischio e non come salvaguardia.

Inoltre, anche se più volte smentite dalle fonti più autorevoli, permangono, soprattutto sul web, false informazioni circa la pretesa su associazione fra vaccinazioni e malattie autoimmuni, encefalopatie, autismo.

Forse proprio perché i decenni di vaccinazioni hanno messo al sicuro i nostri figli, impedendoci di renderci conto (come invece vede ancora chi opera nei paesi poveri), di quanta sofferenza e morte portino poliomielite, tetano, rosolia, difterite, morbillo.

Le vaccinazioni, come del resto tutti i farmaci, possono ovviamente dare effetti collaterali, ('possono', non 'devono') e quelli gravi si manifestano statisticamente in 1 caso su 3000. Un margine di rischio minimo, soprattutto se parametrato ai grandi numeri che traggono vantaggio dalla vaccinazione.

Forse è tempo che il Rotary si impegni per cambiare la cultura della salute, che non è un fatto esclusivamente privato, ma eminentemente pubblico. Imparare a pensare in

#### **Segreteria Distrettuale**

Via D. Cimarosa, 4  
20144 Milano

Telefono: +39 02 36580222

Fax: +39 02 36580229

e-mail:

governatore1617@rotary2042.it

segreteria@rotary2042.it

sito web:

www.rotary2042.it

Codice Fiscale: 97659930156



termini di costi-benefici , di impatti e popolazione, interpretare correttamente una statistica demografica e sanitaria impedirebbe tanti sprechi di denaro e di risorse e migliorerebbe la salute di tutti.

In Italia i farmaci da banco 'senza ricetta', pari a due miliardi e mezzo di euro, rappresentano il 14% circa delle spesa annua in farmaci perché la gente preferisce automedicarsi senza controlli invece che ricorrere al medico.

Le cosiddette medicine alternative, di scarsa efficacia o totale inefficacia (non esistono studi evidence based, basati su dati verificabili, che ne dimostrino l'utilità) ma sempre costose, continuano ad avere un vasto pubblico di fedeli. Per esempio, sono 5 milioni gli italiani che fanno uso dei farmaci omeopatici, per un volume d'affari superiore ai 300 milioni di euro.

E per quanto riguarda le conseguenze più gravi e tristi dell'ignoranza scientifica e della manipolazione dell'opinione pubblica, basta citare il vergognoso caso stamina o la più recente vicenda delle false accuse alla virologa Ilaria Capua, o, ancora, la proiezione in una sede istituzionale - bloccata all'ultimo momento - di un film fuorviante su vaccinazioni e autismo per capire quanto il contesto culturale povero possa giocare a favore o sfavore della salute dei cittadini e del progresso civile ed economico di un paese.

Membri autorevoli della comunità scientifica parlano chiaramente di analfabetismo scientifico da combattere, per evitare danni alla salute e per arrivare a un sistema sanitario equilibrato dove le risorse vengano indirizzate a coprire i bisogni reali della popolazione.

L'Organizzazione mondiale della sanità riconosce che le vaccinazioni, l'accesso all'acqua pulita, una maggior diffusione dell'igiene personale sono i cardini della rivoluzione sanitaria che nel corso di un secolo ha portato al miglioramento mondiale della salute delle popolazioni e al crollo della mortalità materno infantile.

Il Rotary è impegnato, attraverso i service dei club e nel suo complesso, su tutti questi fronti.

Milano, 1 dicembre 2016

*P. C.*

